



**il comunicato di ANPI Vigevano sezione F. Soliano di Vigevano..**

**In riferimento all'episodio squadrista di Como contro una libera assemblea di cittadini e alla iniziativa in "memoria di Ramelli" organizzata a Vigevano presso il Teatro Cagnoni**

*Lettera ANPI Vigevano al sig. Sindaco Andrea Sala e al Prefetto dott. Attilio Visconti*

ANPI Vigevano, associandosi alla indignazione di ANPI Como e di ANPI Nazionale, esprime la propria forte preoccupazione a fronte di una ondata nera che non trova sufficiente freno da parte delle istituzioni della Repubblica. A Como una riunione di liberi cittadini è stata proditoriamente interrotta e anche in Lomellina e nella città di Vigevano assistiamo al ripresentarsi di iniziative che si richiamano più o meno esplicitamente ai fondamenti ideologici del ventennio.

L'interruzione, a Como, di una libera assemblea per leggere con toni di minaccia un comunicato razzista e xenofobo, appellandosi alla "difesa della patria" e alla "nostalgia" di un mondo di "ordine", già messo al bando dalla storia come crimine, rappresenta l'esatto contrario di una manifestazione democratica del proprio pensiero.

Il silenzio di parte delle istituzioni ci lascia attoniti e sinceramente preoccupati, non meno delle manifestazioni di vicinanza di parte del mondo politico a questi gruppi aggressivi e arroganti, che si auto insigniscono del diritto di rappresentare la "patria italiana", "patria" che ha avuto nella Lotta di Liberazione il momento più alto del proprio riscatto storico.

Esprimiamo al Sindaco di Vigevano la nostra preoccupazione per la disattenzione con cui spazi pubblici deputati alla diffusione della cultura vengono concessi in uso associazioni politiche che pubblicamente proclamano la loro simpatia per quei gruppi fascisti e razzisti e alle loro folli farneticazioni che offendono la convivenza civile e democratica.

La Amministrazione Comunale, a nostro avviso, deve esplicitamente esprimere e  
rappresentare le fondamenta democratiche e antifascista, limpidamente espresse nella  
carta costituzionale, prima legge dello stato e frutto della lotta di liberazione nazionale.

Ci rivolgiamo anche al Prefetto, certi della attenzione che ha dimostrato sin dal momento  
del suo insediamento per una azione intesa a richiamare con forza e concretezza la radice  
antifascista della Repubblica.